



WORKSHOP  
**GLI INTERVENTI DEI SERVIZI NELLE SEPARAZIONI  
 CONFLITTUALI E LE NUOVE NORMATIVE SUL PROCESSO DI  
 FAMIGLIA**

1 MARZO 2023- 13,30-16,30

SALA FORMAZIONE- CERTOSA DI COLLEGNO P.LE CRSTINA  
 DI FRANZIA

**Il ruolo dell'Avvocato nella gestione dell'alta conflittualità**  
 Giulia Facchini

*Avvocato Foro Torino - componente Direttivo Nazionale Cammino*

*Presidente di Sintonie - Prospettive interdisciplinari per la persona la  
 famiglia e i minori*

*Fondatore di F.L.I.N. family lawyers international network*



**CHI E' L'AVVOCATO CON CUI  
 AVETE A CHE FARE?**



Non è (ancora) un avvocato specializzato anche se la legge professionale lo prevede.

Alcuni percorsi formativi per ottenere il titolo di specialista hanno presente che il problema della formazione interdisciplinare esiste. Ad esempio il Corso nazionale di Cammino dedica una lezione ai temi interdisciplinari (ma è una su una quarantina di moduli)



10 GIUGNO 2022

La CTU nei casi di rifiuto del figlio  
**Dott.ssa Anna Lubrano Lavadera, psicoterapeuta e CTU presso il Tribunale di Roma**

Relazione dei Servizi Sociali  
**Dott.ssa Annunziata Bartolomei, consigliere CNOAS**

La CTU sulla idoneità genitoriale e le nuove regole introdotte dalla legge di riforma n. 206/2021  
**Prof. Ugo Sabatello, psichiatra Univ. La Sapienza**





## E PER QUANTO RIGUARDA IL CURATORE? Per essere curatore va presentata una domanda al COA con i seguenti requisiti

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

Domanda di iscrizione nell'Elenco dei Difensori ai sensi della legge n.149/2001 Il sottoscritto Avv. (Cognome)..... (Nome)..... Nato a ..... (Prov.)..... il..... con studio in (città)....., via..... Numero telefono:..... Numero fax:..... Email..... chiede di essere iscritto in entrambi o in uno soltanto dei seguenti elenchi (indicare con una x):

dei difensori d'ufficio degli adulti ai sensi dell'art. 10 legge n.149/2001;

dei difensori/curatori speciali del minore

A tal fine, consapevole delle responsabilità in caso di false dichiarazioni; dichiara

- 1. di essere iscritto nell'Elenco degli Avvocati per il Patrocinio a spese dello Stato;
- 2. **di aver adempiuto all'obbligo formativo nell'anno 2022;**
- 3. **di non aver avuto sanzioni disciplinari negli ultimi cinque anni;**
- 4. **di aver partecipato nel 2022 ad un corso di formazione per il curatore speciale accreditato dal CNF, ovvero da altri Enti preposti, acquisendo almeno 18 crediti (18 ore di formazione)**





## (L'ULTIMO) CORSO CURATORE DELL'ORDINE DI TORINO

La sola lezione, tra le 10 previste tenuta da un «non giurista» è stata quella di Marina Merana dal titolo «*I compiti del servizio sociale. Rapporti con la Procura, con i Giudici, con il curatore e con gli avvocati degli adulti*»

**CORSO PER LA FORMAZIONE DEL CURATORE SPECIALE/DIFENSORE DEL MINORE**

IL SEMINARIO SI SVOLGERA':  
**DA REMOTO** PIATTAFORMA ZOOM  
**IN PRESENZA** C/O FONDAZIONE CROCE SOLO PER ISCRITTI FORO TORINO

E' evidente quindi che gli avvocati, salvo per formazione (o passione) personale nulla sanno delle problematiche «psicosociali»

Così come permettetemi poco o nulla Voi sapete delle questioni giuridiche



**Il primo rischio è quindi quello di un DIALOGO TRA SORDI**



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI

**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



**EPPURE NELL'AVVOCATURA CI  
SONO DEI FERMENTI  
CHE CI/VI FANNO BEN SPERARE**



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI

**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



**LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'AVVOCATO**  
Riflessioni dell'avvocato Maria Giovanna Ruo, Presidente nazionale CamMiNo- Camera Nazionale  
Avvocati per la Famiglia e i Minorenni

Il ruolo dell'avvocato nell'ambito delle relazioni familiari, da tempo ha assunto ulteriori **funzioni socialmente rilevanti** in ragione anche delle caratteristiche che la giurisdizione sulle relazioni familiari ha progressivamente assunto.

La giurisdizione delle relazioni famigliari ha da tempo assunto un contenuto **non necessariamente contrappositivo o, meglio, non necessariamente orientato al mero accertamento storico di torti e ragioni tra posizioni contrapposte.**



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



la Pazienza **43**



## LA DEONTOLOGIA DELL'AVVOCATO FAMILIARISTA

**Intervento al Convegno  
di deontologia 8/2/2008  
Ordine Avvocati Tortona**

Credo che un approfondimento particolare meriti, nell'ambito di una riflessione sulla deontologia professionale, la figura dell'avvocato familiarista.

Come tutti gli avvocati – con il giuramento pronunciato all'ingresso nella professione dobbiamo "adempiere i doveri professionali per i fini della giustizia" e armonizzare questo dovere con quelli che ci fanno capo nei confronti della parte assistita (colei che è stata ed è la nostra Maestra Paola De Benedetti ha ben parlato di "doppia lealtà"). E molto spesso, con riferimento ai casi da noi trattati, è difficile comprendere

debito conto il fatto che le difese da noi proposte – concorrendo a determinare la decisione del Giudice – avranno ricadute anche sugli eventuali minori.

Quali, allora, i particolari canoni deontologici che dovranno guidare il nostro operato?

Partiamo, naturalmente, dalle norme del nostro Codice Deontologico.

L'art. 12 è dedicato al dovere di competenza = "l'avvocato non deve accettare incarichi che suppa di non poter svolgere con adeguata competenza ... l'accettazione di un determinato incarico professionale fa presumere la competenza a svolgere quell'incarico".

Anche il codice deontologico europeo prescrive: "l'avvocato non accetta un incarico se egli sa o dovrebbe sapere che ... non ha la competenza neces-

te – o quasi – adesivo alle richieste del cliente (e quindi vissuto dallo stesso come molto confortante e solidale) e nello stesso tempo snello sotto il profilo della scelta delle azioni legali da intraprendere, delle quali è sufficiente verificare la proponibilità "giuridica".

Ma non va dimenticato che se l'avvocato è tenuto ad un dovere di fedeltà nei confronti del proprio assistito (art. 7 Codice Deontologico Forense), è altresì obbligato ad un "dovere di indipendenza" (art. 10) ed all'"autonomia del rapporto" professionale (art. 36). Indipendenza ed autonomia che debbono sussistere anche nei confronti del cliente, come chiarito dalla nostra giurisprudenza disciplinare. E tanto più, io ritengo, in una materia come la nostra, con riferimento alla quale i "fini della

**Avv Marina Nostaristefano**  
(già Segretario del Consiglio Distrettuale di Disciplina  
oggi Consigliere COA Torino)  
«La Pazienza»  
aprile 2008

**1) Approccio  
meramente giuridico**

**2) Approccio giuridico  
interdisciplinare**



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## 1) Approccio meramente giuridico

- «L'avvocato appronterà i mezzi legali per tutelare gli interessi del suo cliente, **agendo in un certo senso acriticamente....**» e io aggiungo senza conoscere o porre mente al contesto socio/ culturale/ economico e psichico di riferimento



- «..... metterà la sua competenza giuridica al servizio delle pretese che gli vengono prospettate dall'assistito, **assumendo per veridica la rappresentazione della situazione complessiva e dell'eventuale conflitto che lo stesso gli propone**»
- «.....e lo inviterà a ridimensionare le sue pretese solo nel caso in cui non le ritenga tecnicamente sostenibili in giudizio.....»



Sintonie  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



AGF  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## 2) Approccio giuridico interdisciplinare

«L'approccio giuridico-interdisciplinare comporta invece che l'avvocato:

- A) escludendo un atteggiamento di aprioristica contrapposizione con l'altra parte,
- B) si ponga in una prospettiva di interazione cognitiva con l'intero contesto, e cioè non solo con la posizione del suo cliente, o la rappresentazione della situazione fornitagliene dallo stesso, ma con tutto il quadro familiare.»**

E, aggiungo io, abbia una capacità di «vedere e gestire» -non curare ovviamente- le patologie delle relazioni (tra adulti e con i minori) con cui viene in contatto



## 2) Approccio giuridico interdisciplinare

«Ciò significa che in primo luogo l'avvocato dovrà

- **approfondire quanto più possibile la situazione complessiva**, in tal senso sollecitando l'assistito – il quale in genere al primo contatto con noi porta un vissuto di grande turbamento –
- **ridiscutendola e rivalutandola insieme al cliente, soprattutto quando nel conflitto siano coinvolti dei minori».**

**DATO CHE** 



AGF  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale





## ESSERE AVVOCATO SIGNIFICA

- ❑ *«Essere avvocato significa saper essere una specie di consulente ad ampio raggio, fornendo disinteressati pareri a persone, che necessitano di un supporto giuridico e che vivono una delicata situazione di crisi.*

(Guglielmo Gulotta, Avvocato, Psicologo)

- ❑ *Una sapiente opera di consulenza implica, perciò, la conoscenza approfondita della natura umana, nonché la consapevolezza che i principi della legge permeano ogni aspetto della nostra vita quotidiana»*

(Vanderbilt, magistrato della Suprema Corte del New Jersey 1954).





## Cosa deve fare/sapere l'avvocato con approccio giuridico interdisciplinare per essere anche deontologicamente competente

### 19 REGOLE DEL BUON AGIRE PROFESSIONALE

(E CERTAMENTE POTREMMO AGGIUNGERNE ALTRE  
INSIEME)

Sintonie  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI

AGF  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale

1. **Avere chiaro che: nelle cause di famiglia vi è una profonda interconnessione tra psicologia e diritto**
2. **Avere chiaro che la relazione avvocato cliente è complessa e «perigliosa»**
3. **Avere chiaro che le cause di famiglia non devono essere stravinte (e forse neppure vinte?)**
4. **Avere chiaro che a volte il «buonismo» nasconde un problema**
5. **Imparare a cogliere i segnali di violenza che spesso si nascondono dietro alla richiesta precipitosa di un accordo**
6. **Imparare ad utilizzare le ADR**
7. **Essere consapevoli che la relazione avvocato familiarista cliente è fatta di transfert e controtransfert**
8. **Deve essere consapevole delle aspettative anche inconse del cliente**
9. **Deve sapere che i racconti del cliente seguono un criterio autoprotettivo / assolutorio**
10. **Deve essere consapevole che il cliente cercherà di manipolare l'avvocato e di portarlo a colludere**
11. **Deve sapere che l'unico modo di portare avanti il mandato «con competenza» è «mantenere la barra dritta»**
12. **Deve saper coniugare empatia e neutralità**
13. **Deve assolutamente mantenere una relazione dispari o asimmetrica**
14. **Non deve fare l'avvocato megafono**
15. **Non deve avere un atteggiamento litigioso o aggressivo con l'avvocato avversario**
16. **Deve avere competenze ulteriori rispetto a quella giuridica**
17. **Deve saper lavorare «in rete» con gli altri professionisti**
18. **Deve conoscere le dinamiche familiari nella crisi separativa e i passaggi ineludibili della crisi della coppia**
19. **Deve saper adattare la propria strategia difensiva alla «fase» in cui si trova il cliente senza accelerare o frenare**

Sintonie  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI

AGF  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale

## Come gestire un caso «difficile» con una conflittualità inarrestabile?

**ANAMNESI:**

- raccolta, sia da parte degli avvocati che dei Servizi, dei dati rilevanti **precedenti il momento in cui il caso si presenta alla loro valutazione**
- capire la storia familiare di ciascuno dei contendenti e la loro storia di coppia aiuta ad avere una visione prospettica della situazione e di come si è arrivati all'inarrestabile conflitto presente

**DIAGNOSI:** questo lo sapete Voi per me è: come funzionano quei genitori ora?

**PROGNOSI:** alla luce della accurata anamnesi –che tenga conto anche degli interventi già inutilmente tentati- e della prognosi, quali possibilità **concrete ed attuali** hanno quei genitori di ricominciare a funzionare «sufficientemente bene» (detto alla Winnicot) per non danneggiare troppo quel/quei bambini di cui hanno la responsabilità parentale? **(apprezzo le Vostre osservazioni e statistiche sulla «trattabilità» nel Manuale di valutazione delle competenze genitoriali ma nelle conclusioni del paragrafo –pag 12- manca la valutazione degli interventi pregressi)**



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## COSA FA L'AVVOCATO «INTERDISCIPLINARE»

1. **RACCOGLIE I DATI CON LA MASSIMA ATTENZIONE E OBIETTIVITA** (ad esempio si fa dare le chat complete tra le parti e lo scambio di mail per «monitorare» lo stile comunicativo, i motivi del contrasto i toni e le «minacce» -SU QUESTO LAVORO PEDAGOGICO CON CLIENTE-
2. **NON SEGUE PEDISSEQUAMENTE LE RICHIESTE DEL CLIENTE** (voglio questo e quello) **ma cerca di comprendere autonomamente cosa non funziona in quella relazione e quindi cosa porta davvero il/ la cliente nel suo studio**
3. **CERCA PORRE ATTENZIONE AL FATTO CHE L'EMOTIVITA ESPRESSA SIA CONGRUA ALL'ARGOMENTO TRATTATO** (ascoltare il cliente con un collaboratore è assai utile per confrontare le impressioni)
4. **EVITA OGNI RINFORZO SULLE DOGLIANZE se non provate rigorosamente**





**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



### Il caso pratico

Facciamo il caso di una donna con figlia minore, separata dal marito con affidamento condiviso e residenza della minore presso l'abitazione materna. La signora si reca dall'avvocato che si è occupato della separazione per ottenere l'affidamento esclusivo della figlia perché si dice convinta che il padre abbia abusato della bambina. Non ha sporto denuncia e vuole sapere come si deve comportare per ottenere che la figlia non incontri più il padre. Nel riferire la vicenda appare molto agitata.

**La richiesta di aiuto della madre**

**Cliente:** Avvocato, la bambina non vuole più andare da suo padre, dice che ha paura e che suo padre la tocca.

**Assumere nel corso del colloquio una posizione di ascolto neutrale**

Avvocato		
Errore	Il perché	Corretto
Dio mio signora! Non me lo dica neppure! Queste cose mi fanno rabbrivire! Mi dica, cosa le ha raccontato la bambina?	L'atteggiamento d'ascolto non è neutrale, ma potenzialmente collusivo.	Si calmi signora, e mi dica esattamente come si sono svolti i fatti, le circostanze e le persone coinvolte.
Mai colludere con il soggetto		
Chissà quanto avrà sofferto povera bambina! E lei, signora, si sentirà davvero a terra! Mi racconti tutto.	Atteggiamento totalmente collusivo che anticipa e suggerisce reazioni ed emozioni. Ora la cliente sa quale tono dovrà assumere per coinvolgere emotivamente il suo interlocutore e, se è questa la sua intenzione, potrà mentire sicura di essere creduta.	Quello che mi dice è molto grave e vedo che lei è molto agitata. Mi faccia capire meglio e tenga conto del fatto che non sempre le cose sono come sembrano.

12/12/2014





**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



### Formulare sempre ipotesi alternative

<p>Si tratta quindi di abuso sessuale su minore. Deve immediatamente sporgere denuncia!</p>	<p>Atteggiamento che esclude a priori altre possibilità di interpretazione dei fatti, dà per scontata l'attendibilità delle conclusioni della cliente e indica immediatamente l'iter giudiziario.</p>	<p>È sicura, signora, che quello che la bambina le ha raccontato non sia frutto di un fraintendimento o che non vi siano altri motivi di disagio nel rapporto tra la bambina e il padre? O, eventualmente, tra lei stessa e la bambina?</p>
---	---	---

**Cliente:** Quando la bambina è tornata, mia madre mi ha detto che non ha voluto fare merenda e poi faceva discorsi strani che il papà le aveva fatto vedere delle cose, ma era un segreto e non lo poteva dire, le ha chiesto se il papà l'aveva toccata e lei ha detto di sì... poi con me è scostante e aggressiva. Allora ho tentato di tranquillizzarla ma lei è molto nervosa e irrequieta, non ha voluto cenare e voleva vedere i cartoni animati. Poi prima di portarla a letto, quando le ho cambiato le mutandine, mi sono accorta che la sua parte intima era molto irritata e arrossata. Si rende conto avvocato? mia figlia è stata toccata nelle parti intime dal padre! lo però non ho avuto il coraggio di chiederglielo.





**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



### Considerare la coerenza del discorso

<b>Avvocato</b>		
<i>Errore</i>	<i>Il perché</i>	<i>Corretto</i>
<p>Ho capito signora, ma lei se lo deve far dire dalla bambina, glielo chieda... perché se dobbiamo procedere...</p>	<p>Non si colgono le incongruenze lacunose del discorso. Si rafforzano i sospetti della madre mostrando di accogliere acriticamente il suo racconto, le si consiglia di insistere presso la bambina fino a ottenere una "confessione", si prospetta una denuncia per abuso.</p>	<p>Far ripetere il racconto cercando di farlo procedere con precisi riferimenti spatio-temporali, far notare alla madre che la bambina non ha fatto alcuna rivelazione effettiva, sconsigliare nella maniera più assoluta di insistere presso la bambina con domande dirette, ma limitarsi a osservare il più serenamente possibile il suo comportamento. Convocare la nonna della bambina, che avrebbe raccolto la presunta rivelazione.</p>
<b>Porre particolare attenzione alla formulazione delle domande</b>		
<p><i>(Con riferimento al "segreto" cui avrebbe alluso la bambina nel suo racconto alla nonna)</i> Il padre ha fatto quindi vedere le sue parti intime alla bambina?</p>	<p>La domanda non solo si basa su illazioni dell'avvocato, che ritiene che il "segreto" possa riguardare un episodio di esibizionismo, ma suggerisce anche una ulteriore interpretazione dei presunti accadimenti.</p>	<p>In quali circostanze la bambina sarebbe stata toccata?</p>





**Alla luce di quanto sopra cosa dice il Protocollo CTU del 2 ottobre 2019 sottoscritto da tutti gli attori dei procedimenti di famiglia?**

**PROTOCOLLO D'INTESA SULLE BUONE PRASSI PER LA CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO  
IN MATERIA DI CONFLITTO FAMILIARE E PROTEZIONE GIUDIZIARIA DEI MINORI  
CONDIVISE TRA**

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO  
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TORINO  
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO  
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TORINO  
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO  
ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL PIEMONTE  
ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI TORINO  
ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DEL PIEMONTE**





**LAVORARE ANCHE SUI DOCUMENTI PRODOTTI E SULLE ALLEGAZIONI  
DELLE PARTI**

**Consegna al CTU di atti e documenti del processo**

Laddove il CTU non abbia accesso diretto al fascicolo informatico del Tribunale, i difensori potranno inviargli via mail **copia integrale dei loro atti processuali, corredata dai rispettivi documenti prodotti**, mettendo obbligatoriamente in copia l'avvocato di controparte, e ciò al fine di verificare il corretto e completo invio del materiale di causa. Le eventuali prove che, all'inizio delle operazioni peritali, risultassero non depositate tramite PCT, dovranno essere ritirate dal CTU unicamente in cancelleria.





## COINVOLGERE I SERVIZI NELLA FASE DELL'ANAMNESI

### 2.2 Le fonti

- Nell'espletamento della valutazione, l'esperto non si limita al resoconto fornito dalle persone in valutazione, ma attinge informazioni e dati da molteplici fonti:
  - dagli atti processuali e dai documenti di causa e da quant'altro presente nel fascicolo;
  - chiedendo, ex art. 194, I comma, c.p.c. , “informazioni a terzi” (Servizi Sociali, scuola, strutture sanitarie, ecc.);
  - valutando le circostanze eventualmente emerse nel corso del lavoro peritale e portate a sua conoscenza nel rispetto del contraddittorio.

L'esperto, nel rispondere al quesito, basa le proprie valutazioni non solo su dati provenienti dalle persone coinvolte, ma anche su elementi emersi dall'osservazione dell'interazione delle persone tra loro, dal contesto ambientale e familiare e da eventuali operatori (Servizi sociali, Servizi educativi, Servizi di Psicologia, NPI, SERD, CSM, etc.) che hanno, o hanno avuto, in carico il minore o la famiglia o parte di essa.





## COINVOLGERE I SERVIZI NELLA FASE DELLA PROGNOSI E CONSEQUENTE PROGETTUALITA'

### 3. Confronto con i Servizi di territorio sul progetto proposto dal CTU

Nel caso in cui il CTU preveda che i Servizi debbano prendere in carico il minore o la sua famiglia, prima di concludere il suo elaborato, convocherà i Servizi socio-sanitari, di cui ipotizzi l'attivazione a sostegno del minore o del nucleo familiare e, **insieme a loro ed ai CTP, verificherà la concreta fattibilità del progetto ipotizzato**. Nel caso di dissenso sulla fattibilità dovrà riportare nella relazione le motivazioni dei Servizi.

- Nell'ipotesi in cui il Giudice, ad esito della Consulenza, ne recepisca le conclusioni, ritenendo opportuno l'intervento dei Servizi socio-sanitari (a titolo esemplificativo, per la presa in carico dei minori per sostegni psicologici, socio-educativi o psicoterapeutici; ovvero dei genitori per il sostegno alla genitorialità, singolarmente o in coppia), **lo disporrà con ordinanza e la cancelleria del Tribunale provvederà a trasmettere la relazione peritale, completa di osservazioni delle parti e allegati (ad es. i test), al Servizio interessato**.
- In via preliminare, prima dell'inizio della CTU, nel caso in cui la Consulenza sia disposta per una situazione di cui sono già incaricati i Servizi su mandato del Tribunale, è **necessario che il Giudice dia loro immediata informazione; fermo quanto previsto sopra sub.§11 (L'ascolto del minore), i Servizi sospenderanno gli interventi in atto solo qualora risultassero incompatibili, dandone pronta comunicazione al Giudice e al CTU**.





## COINVOLGERE I SERVIZI NELLA FASE DELAL PROGNOSI E CONSEGUENTE PROGETTUALITA'

- Qualora il CTU, nell'ambito delle operazioni peritali, incontri i colleghi dei Servizi socio-sanitari per acquisire informazioni, è necessario che detto incontro sia audioregistrato, come tutti i colloqui peritali.
- Nel caso in cui una situazione risulti già seguita dai Servizi prima dell'introduzione del giudizio, è auspicabile che i difensori lo segnalino tempestivamente al Giudice che, a mezzo della cancelleria, provvederà a richiedere informazioni al Servizio socio-sanitario, anteriormente all'udienza fissata.
- Nel caso in cui i Servizi socio-sanitari e il CTU siano stati incaricati da autorità giudiziarie diverse (a titolo esemplificativo Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni) a relazionare in ordine ad una medesima fattispecie, i difensori dovranno comunicare all'Autorità Giudiziaria di riferimento l'esistenza di diverse indagini, per promuoverne il coordinamento.

**SE QUESTA PARTE E' FATTA BENE NON DOVREBBE ESSERCINECESSITA -PAG 18 DEL VOSTRO DOCUMENTO- DU VALUTARE L'APPROPRIATEZZA DEL MANDATO**





## PERO.....Art. 473-bis.27

### *(Intervento dei servizi sociali o sanitari nei procedimenti a tutela dei minori)*

- *Quando dispone l'intervento dei servizi sociali o sanitari, il giudice indica in modo specifico l'attività ad essi demandata e fissa i termini entro cui i servizi sociali o sanitari devono depositare una relazione periodica sull'attività svolta, nonché quelli entro cui le parti possono depositare memorie.*
- *Nelle relazioni sono tenuti distinti i fatti accertati, le dichiarazioni rese dalle parti e dai terzi e le eventuali valutazioni formulate dagli operatori che, ove aventi oggetto profili di personalità delle parti, devono essere fondate su dati oggettivi e su metodologie e protocolli riconosciuti dalla comunità scientifica, da indicare nella relazione.*
- *Le parti possono prendere visione ed estrarre copia delle relazioni e di ogni accertamento compiuto dai responsabili del servizio sociale o sanitario incaricati, trasmessi all'autorità giudiziaria, salvo che la legge non disponga diversamente*

Problema irrisolto: la conoscenza da parte dei Servizi degli atti di causa e dei documenti prodotti

I Servizi fino ad oggi hanno fatto relazioni per la - quasi vecchia- udienza presidenziale «al buio» La ragione fino ad oggi è stata che si sarebbe inviato solo il ricorso e non la comparsa.

PERSONALMENTE RITENGO CHE FARE LAVORARE I SERVIZI SENZA CONOSCERE I FATTI COSI' COME RAPPRESENTATI E DOCUMENTATI DALLE PARTI SIA UNO SPRECO DI TEMPO ED ENERGIE E RISCHI DI ESITARE IN UN OUTPUT ERRATO

**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI

**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale

## IL NOSTRO OBIETTIVO COMUNE NEL CONTRADDITTORIO DELLE PARTI (a noi avvocati piace la CTU che prevede un contraddittorio, meno le relazioni dei Servizi)

DAL COACERVO DI  
INFORMAZIONI, ANCHE  
STRUMENTALI, CHE  
RICEVIAMO

AD UNA IMMAGINE  
PIU' NITIDA (che somigli alla  
verità il più possibile)




**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI

**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## CONTRADDITTORIO –art. 111 Costituzione- GARANZIA PER I CITTADINI

Il contraddittorio è ciò che consente alla verità processuale di avvicinarsi il più possibile alla verità vera.....

**Il contraddittorio è come una foto panoramica  
che ci rende un panorama da varie angolature**



# Cosa possono fare gli avvocati di fronte alla conflittualità genitoriale? (Spunti creativi)



## LA CREATIVITA' DEGLI AVVOCATI PER SOLUZIONI -ANCHE STRAGIUDIZIALI- DELLA CONFLITTUALITA'

### *La «ctu» stragiudiziale*

- Inserimento ad esempio in accordo di separazione, di clausola che preveda una consulenza «psi» stragiudiziale –con contestuale individuazione dell'esperto, se uno dei due genitori lamenti che gli accordi sulla gestione dei figli non stia più funzionando
- CTU «stragiudiziali» basate su un contratto scritto tra le parti e il Consulente prescelto che precisi:
  - ✓ obiettivi dell'incarico (quesito)
  - ✓ durata (tempo di consegna dell'elaborato)
  - ✓ costi e loro suddivisione
  - ✓ impegno delle parti ad attenersi alle conclusioni dell'esperto
  - ✓ **producibilità in successivo eventuale giudizio dell'elaborato consegnato dall'esperto.**



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## Cosa ha detto la giurisprudenza (ante 1° marzo 2023) su tale modo di procedere?

*... che, allo stato del giudizio, debba essere confermato l'affidamento del figlio ..... ad entrambi i genitori, come richiesto dalle parti ed in assenza di elementi ostativi;*

- quanto a collocazione e regime di visita deve evidenziarsi la **particolarità della fattispecie** nella quale nel provvedimento di negoziazione efficace da marzo 2020, i **genitori abbiano espressamente concordato che si sarebbero rivolti ad una consulente individuata da entrambi per risolvere controversie o divergenze sulla gestione del figlio;**
- in attuazione dell'accordo le parti hanno conferito incarico alla dott.ssa F. De Virgiliis con scrittura 12.10.2020 per :
- A) " effettuare a seguito di quanti incontri con il bambino e gli adulti siano necessari, una psico-diagnosi accurata sulla situazione di .....o sui rapporti con i due genitori nonché con i familiari e terzi aventi rapporti significativi con il bambino descrivendo compiutamente le dinamiche relazionali genitori- figlio e con gli altri parenti o con i terzi nonché tra i genitori in relazione alla personalità di ciascuno e ai fini di un esercizio corretto della bigenitorialità.
- B) Suggestire a seguito di tale psico-diagnosi i più opportuni strumenti di cura e sostegno per i soggetti minore adulti, che risulteranno averne necessità.
- C) verificare alla luce dei dati raccolti attraverso i colloqui clinici e se necessario attraverso la somministrazione di test, se.....

**che, sebbene non possa definirsi una perizia la valutazione della dott.ssa De Virgiliis così incaricata, quest'ultima ha concluso (relazione ..... ) ritenendo che il regime attuale sia adeguato, che il tempo con entrambi i genitori sia equo e che non siano necessarie modifiche .....**



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## Cosa potranno fare gli avvocati dopo il 1° marzo 2023 prima del giudizio?

Nell'ambito della negoziazione assistita, è previsto che l'avvocato svolga:

"attività istruttoria denominata attività di istruzione stragiudiziale", la quale consente di:

- ❖ acquisire "dichiarazioni da parte di terzi su fatti rilevanti in relazione all'oggetto della controversia"  
**Possiamo chiedere anche ai Servizi ?**
- ❖ e di domandare "alla controparte di dichiarare per iscritto, ai fini di cui all'[articolo 2735 del codice civile](#), la verità di fatti ad essa sfavorevoli e favorevoli alla parte richiedente."

**LE PROVE RACCOLTE IN AMBITO D'ISTRUZIONE STRAGIUDIZIALE SARANNO UTILIZZABILI NEL PROCESSO "FATTA SALVA LA POSSIBILITÀ PER IL GIUDICE DI DISPORNE LA RINNOVAZIONE". ART. 4 BIS COMMA 5**

L'istruttoria preventiva nella nuova negoziazione assistita (nuovi art. 2 bis e 4 bis della legge 162 del 2014)

Certamente potranno anche chiedere con le garanzie del contraddittorio valutazioni «psi» stragiudiziali





**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## LA CREATIVITA DEGLI AVVOCATI PER SOLUZIONI ANCHE STRAGIUDIZIALI DELLA CONFLITTUALITA

**L'intervento di «coordinazione»/supporto genitoriale» demandato ad uno psicologo e l'intervento sul campo demandato ad un educatore che al coordinatore psicologo riferisce**

- Sempre contratto sottoscritto tra le parti, lo psicologo «coordinatore» e l'educatore
- Sempre l'oggetto dell'intervento per quanto riguarda lo psicologo «coordinatore» *Le Parti, tenuto conto del precipuo interesse del minore e dopo ampio e pacato confronto hanno dato la loro disponibilità a effettuare un percorso che preveda:*
  - ✓ *L'attivazione tempestiva di un percorso atto a facilitare il dialogo e la collaborazione genitoriale con la dott. Lamacchia, la quale, dopo aver incontrato le Parti, insieme e/o separatamente secondo la propria metodologia, proporrà alle Parti ed ai loro difensori la modalità di lavoro al fine di avviare e realizzare un percorso di piena ed effettiva bi-genitorialità, dettagliandone tappe, modalità e costi e riferendo anche agli avvocati l'esito del suo intervento.*
- l'oggetto dell'intervento per quanto riguarda l'educatore: *L'individuazione di un professionista – educatore - che possa tempestivamente conoscere ..... Il professionista, già individuato nella persona della dott.ssa ....., dovrà essere presente, al fine di facilitare la relazione, alle visite padre figlio secondo i tempi e le modalità indicate dalla psicologa, in modo che ..... possa iniziare al più presto a riconoscere il padre come figura di riferimento e, al contempo, il sig. padre possa iniziare a prendere confidenza con il figlio ed assimilare le modalità di gestione sino ad ora attuate dalla madre rispetto ai bisogni primari del piccolo, controllando anche il rispetto da parte di entrambi i genitori degli accordi presi sulle visite.*
- sempre il costo dell'intervento



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## Intervento «segreto» o in chiaro? Dipende

### CLAUSOLA PER INTERVENTO «SEGRETO»

*Le Parti concordano che il referto della psicologa e qualsiasi elemento attinente all'operato della professionista **non potranno** essere utilizzati in un futuro eventuale giudizio, al fine di consentire alle Parti stesse di essere pienamente genuine e collaborative nel percorso di sostegno genitoriale che intendono intraprendere.*

### CLAUSOLA PER INTERVENTO CON POSSIBILE UTILIZZO GIUDIZIALE

*Le Parti concordano che il referto della psicologa e dell'educatore e qualsiasi elemento attinente all'operato dei professionisti **potranno** essere utilizzati in un futuro eventuale giudizio, laddove il percorso non sortisca il positivo esito sperato di sanare o quantomeno gestire ogni possibile conflittualità sulla gestione di .....*

**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI

**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale

**E come ultima ratio?**

➤ «**E avanti sui carri tutti nelle missioni...**» Da Faletti -Suor Daliso un'esuberante religiosa ballerina dell'ordine delle "Piccole Madri Addolorate del Beato Albergo del Viandante e del Pellegrino" - (Drive in anni 80/90) ...




➤ Oppure: «gentile signor... visto che lei non ascolta e non segue i miei consigli io rinuncio al mio mandato professionale perché come ci ha insegnato Cesare Rimini .... "porta socchiusa per entrare, spalancata per uscire"»

- e la deontologia dell'avvocato, soprattutto di chi si occupa dei problemi che nascono nella famiglia in crisi, è proprio quella di **dovere andare, se necessario, contro il proprio cliente, o meglio andare contro i desideri del proprio cliente.**
- Laddove l'avvocato vede che il cliente, nell'ambito di una famiglia che si sfascia, ha atteggiamenti rancorosi, talora furienti, e che si riflettono sulla serenità dei figli, o peggio, quando vede che lui o lei vorrebbero usare i figli come randelli per colpire l'altro coniuge, quando vede che tutta la vita passata è calpestata, quando i ricordi buoni non ci sono più, **quello è il momento in cui l'avvocato deve avere tra i propri blasoni, non le cause "vinte", ma le cause che si è rifiutato di fare.** (<https://www.pietroichino.it/?p=8300>)

**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI

**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale

**CTU- NOMINA ESPERTO E SERVIZI SOCIALI**  
**ART. 473 BIS 25 ART. 473 BIS 26, ART. 473 BIS 27**

Art. 473-bis.26 (Nomina di un esperto su richiesta delle parti)

- Il giudice, **su istanza congiunta delle parti**, può nominare ai sensi dell'articolo 68 uno o più ausiliari, scelti tra gli iscritti all'albo dei consulenti tecnici d'ufficio, o al di fuori dell'albo se vi è accordo delle parti, **per intervenire sul nucleo familiare al fine di superare i conflitti tra le parti, fornire ausilio per i minori e agevolare la ripresa o il miglioramento delle relazioni tra genitori e figli.**
- Il giudice individua gli obiettivi dell'attività demandata all'ausiliario tra quelli indicati nel primo comma, e **fissa i termini, anche periodici, entro cui l'ausiliario deposita una relazione sull'attività svolta e quelli entro cui le parti possono depositare note scritte.**
- Se sorgono questioni sui poteri o sui limiti dell'incarico conferito, l'ausiliario o le parti informano il giudice il quale, sentite le parti, dà i provvedimenti opportuni

**SDOGANATA LA COORDINAZIONE GENITORIALE?**

**Tribunale di Milano, 07 Luglio 2016 Pres., est. Laura Maria Cosmai.**  
Il Tribunale può altresì prendere atto della disponibilità delle parti di affidarsi all'indicato professionista che, nel caso di specie viene nominato come **coordinatore genitoriale.**  
Il coordinatore genitoriale, figura nuova nel panorama giuridico italiano ma ben nota in altri ordinamenti -popolare negli USA e **species del più ampio genus di ADR** è soggetto qualificato, cui viene demandato il compito di **prevenire il ricorso a provvedimenti giudiziari in punto di responsabilità genitoriale.**



**COORDINATOR E GENITORIALE CHE RIFERISCE AL TRIBUNALE?**

**E DOPO LA CHIUSURA DEL GIUDIZIO CHI RIFERISCE?**





AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## COORDINAZIONE GENITORIALE cosa è?

La via italiana alla coordinazione genitoriale tradisce la sua funzione di Giovanni Battista Camerini e Cesare Fossati

### BREVE STORIA DELLA COORDINAZIONE GENITORIALE

- Nasce negli Usa negli anni '90
- Per impossibilità di gestire con altre forme - ad es. la Mediazione Familiare - le coppie conflittuali nei casi di applicazione dell'affido condiviso dei figli
- all'inizio si parla di *postadjudication special master*, poi si passa alla definizione di *parenting coordinator*.
- Diffusione è da ricondurre alle Linee Guida sulla Coordinazione elaborate da **Association of Families and Conciliation Courts**, in Italia tradotte e fatte proprie dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia.



### OBBIETTIVI DELLA COORDINAZIONE GENITORIALE:

- ✓ la risoluzione delle dispute tra genitori altamente conflittuali, i quali non possano essere trattati attraverso lo strumento della mediazione familiare,
- la riduzione dell'eccessivo ricorso ad azioni giudiziarie
- guidare le parti a negoziare ed accordarsi sul tempo da trascorrere e condividere con i figli, con conseguente riduzione degli effetti dannosi che il conflitto genitoriale provoca sul benessere psicofisico dei figli.





AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## COORDINAZIONE GENITORIALE prime applicazioni in Italia

### GIURISPRUDENZA Tribunale di Civitavecchia 20 maggio 2015, in Foro it.

Chiama a svolgere funzioni di coordinatore genitoriale un assistente sociale in servizio presso l'azienda sanitaria pubblica, anche in funzione - della "facilità di riconoscimento di comportamenti problematici della minore che richiedano una valutazione psicologica approfondita e un eventuale intervento psicologico di sostegno", con una duplice direzione di intervento:

- verso la coppia genitoriale
- e contestualmente in un'ottica di prevalente protezione del minore.

#### PRESCRIZIONI DEL TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

- a) le parti devono fornire al coordinatore genitoriale copia integrale della consulenza tecnica;
- b) il coordinatore genitoriale può incontrare le parti e la minore insieme o separatamente;
- c) il coordinatore genitoriale ha i seguenti compiti:

1. guidare, coordinare ed assistere i genitori nello sviluppo e nell'implementazione del Piano Genitoriale condiviso, dagli stessi elaborato e costruito;
2. facilitare la risoluzione delle dispute riguardanti l'attuazione ed implementazione del Piano Genitoriale;
3. suggerire ai genitori modifiche al Piano Genitoriale necessarie nel superiore interesse della minore e funzionali ad esprimere una genitorialità atta a minimizzare i conflitti;
4. segnalare le modifiche necessarie al giudice;
5. aiutare i genitori a comunicare e negoziare con l'altro e con la propria figlia;
6. aiutare i genitori a identificare le fonti del conflitto;
7. valutare il momento in cui orientare i genitori ad un intervento di mediazione familiare;
8. aiutare i genitori a regolare il ruolo e la funzione dei rispettivi partner e ad organizzare le relazioni tra le due famiglie ricostituite anche al fine di stabilire rapporti di collaborazione pure con i nuovi compagni



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## COORDINAZIONE GENITORIALE LINEE GUIDA

### LINEA GUIDA N. 7 LE FUNZIONI DELLA COGE

- ❑ **la presa in carico, dove raccogliere informazioni;**
- ❑ **il monitoraggio, circa l'attuazione del piano genitoriale e le condizioni dell'affidamento, per verificare che non vi siano difficoltà o bisogni;**
- ❑ **una funzione educativa, quella di aiutare i genitori a comprendere i principi della bigenitorialità, evidenziare i bisogni dei figli, suggerire le difficoltà che i figli possono incontrare;**
- ❑ **di coordinamento vero e proprio, quale cinghia di trasmissione fra tutti i professionisti coinvolti che ruotano attorno al minore: i servizi sociali, lo psicologo, il curatore, gli avvocati;**
- ❑ **la funzione di comunicazione: porsi come strumento di comunicazione fra i genitori nonché insegnare ai genitori come comunicare in futuro;**
- ❑ **gestione dei conflitti: il CoGe può utilizzare tecniche di negoziazione, di mediazione e di arbitrato;**
- ❑ **se autorizzato dai genitori o dal provvedimento giudiziario può aiutare a modificare il piano genitoriale.**





**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## COORDINAZIONE GENITORIALE SOTTO L'EGIDA DEL TRIBUNALE PRO E CONTRO

### COORDINAZIONE GENITORIALE ADR?

La cura e la protezione:

- richiedono il consenso informato delle persone interessate,
- chiamano in causa dati sensibili
- e si differenziano dalla tutela giurisdizionale dei diritti collocandosi in sede extragiudiziale.

**QUESTIONI:**

Come il professionista può agire in qualità di ausiliario del giudice, se la nomina dipende da una richiesta congiunta da parte di entrambi i genitori?

la qualificazione come ausiliario del giudice implica:

- Il deposito di una relazione alla fine del suo intervento (con osservazioni delle parti come per la CTU)
- La liquidazione dell'onorario da parte del tribunale

### COORDINATORE GENITORIALE AUSILIARIO DEL GIUDICE

In quale veste il giudice dispone "interventi" sul nucleo familiare.

Il giudice agisce sotto l'egida del principio di legalità ed è chiamato a tutelare i diritti delle persone coinvolte nella vicenda processuale, agendo all'interno dei binari che la caratterizzano.

**Gli interventi che ricadono all'interno del principio di beneficenza, rivolti alla composizione del conflitto, sono confluenti ma devono necessariamente rimanere separati**

La riforma affida invece al giudice queste funzioni e questi poteri:

- ❑ in una prospettiva che sembra riguardare più il vecchio concetto di "potestà" (intesa come "potere" di interesse pubblicistico, esercitabile da altri soggetti qualora si ritenga che i genitori non lo svolgano adeguatamente)
- ❑ piuttosto che quello (introdotto nel 2013) di "responsabilità", connesso invece al dovere di rispettare i diritti e l'interesse dei figli e di rispondere degli eventuali inadempimenti.



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## COORDINAZIONE GENITORIALE SOTTO L'EGIDA DEL TRIBUNALE PRO E CONTRO

G.B. Camerini, G. Sergio, *Servizi sociosanitari e Giustizia*, Maggioli Editore, 2013

Per gli illustri autori si tratta di distinguere

- ❖ *la tutela giurisdizionale dei diritti che si realizza nell'ambito di un giusto processo (art. 111 Cost.) definito in tempi ragionevoli da una decisione autoritativa del giudice che, seppur temperata dal criterio del superiore interesse del minore, applica la legge;*
- ❖ *dalle azioni di cura e protezione guidate dal principio di beneficenza, che presuppongono il consenso informato degli utenti ed il loro attivo coinvolgimento e partecipazione al percorso trattamentale proposto dai servizi. Questo peraltro richiede comunque valutazioni e controlli di efficacia, anche al fine di individuare i livelli-soglia al di sotto dei quali il bilancio costi-benefici degli interventi può rivelarsi negativo, in primo luogo per l'utente.*

Secondo gli autori citati:

- ❑ *il lavoro degli operatori giuridici è indispensabile alla tutela dei diritti, siano essi i diritti degli adulti, ovvero i diritti ed interessi dei soggetti più fragili: in primis i minori, **ma è del tutto impotente di fronte alla microconflittualità quotidiana, alla gestione dei conflitti intrattabili che si autoalimentano.***
- ❑ *D'altro canto, i trattamenti sanitari non possono essere imposti, ma necessitano di un consenso libero ed informato da parte degli utenti.*

**IO HO NOSTALGIA DI ALCUNI INTERVENTI «VIRILI» ...  
(NON LO SCRIVO MA VE LO RACCONTO....😊)**



**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI



**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale



## LA MEDIAZIONE E LA NEGOZIAZIONE ASSISITA ATTENTI PERO A NON NEGOZIARE CON UN PICCIONE

[https://www.linkedin.com/posts/leonardodri\\_negoziare-con-una-persona-incapace-e-pure-activity-6983681738245877761-i8Fo/?utm\\_source=share&utm\\_medium=member\\_android](https://www.linkedin.com/posts/leonardodri_negoziare-con-una-persona-incapace-e-pure-activity-6983681738245877761-i8Fo/?utm_source=share&utm_medium=member_android)



Negoziare con una persona incapace, e pure aggressiva, è come giocare a scacchi con un piccione. Puoi essere anche il campione del mondo ma il piccione farà cadere tutti i pezzi, cagherà sulla scacchiera e poi se ne andrà camminando impettito come se avesse vinto lui (semicit.)

In passato mi è capitato di arrivare al tavolo della trattativa con controparti decisamente aggressive, con una modalità del "come dico io, oppure niente", intente a fare richieste su richieste senza voler concedere nulla in cambio.

Inutile dirlo, si tratta di "giochi" in cui o si riesce a mettere un po' di ragionevolezza sul tavolo, altrimenti si avrà la sensazione di giocare a scacchi con un piccione.

E visto che con un piccione non si può giocare a scacchi, abbiamo fondamentalmente due possibilità: lasciare che scorrazzi sulla scacchiera, oppure sollevarla e dargliela in testa.

In ogni caso non avremo vinto, ma almeno in uno dei due casi ci saremo liberati di un piccione, che la smetterà di cagarci addosso.

**Imparare a negoziare vuol dire anche questo: capire il prima possibile che tipo di "partita" stiamo giocando.**

**Sintonie**  
PROSPETTIVE INTERDISCIPLINARI  
PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E I MINORI

**IN OGNI CASO**

**KEEP CALM  
AND  
GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE**

**AGF**  
AVVOCATO GIULIA FACCHINI  
Studio Legale